

COMUNICARE LA SICUREZZA: la segnaletica

Presentazione

Questa attività, strutturata in 4 diverse proposte didattiche, è centrata sulla segnaletica di pericolo e di emergenza.

Forniti gli strumenti conoscitivi per comprendere le informazioni, gli allievi vengono coinvolti nella valutazione e nell'eventuale integrazione della segnaletica presente a scuola e/o nella viabilità circostante la scuola.

L'insegnante potrà scegliere una proposta e adeguarla al livello della classe, ovvero costruire un percorso integrando le proposte.

L'attività riferita alla valutazione, e l'eventuale integrazione, della segnaletica esistente a scuola e nel contesto potrebbe costituire una tappa successiva rispetto alla proposta didattica "I pericoli: conoscerli per evitarli".

Saper interpretare la segnaletica di pericolo e emergenza	◀ <i>Obiettivo generale</i>
Scuole del primo ciclo. Introducendo elementi di complessità, alcune proposte possono essere realizzate anche negli istituti superiori.	◀ <i>Ordine di scuola</i>
1° Proposta: COLORI E FORME	
Gli allievi dovranno essere in grado di attribuire significati corretti ai colori e alle forme dei segnali.	◀ <i>Obiettivo specifico</i>
Classificazione di forme	◀ <i>Obiettivo educativo</i>
Senso critico Comunicazione nella madrelingua	◀ <i>Life skill/ Competenze chiave</i>
Conoscere il significato delle parole-chiave della sicurezza	◀ <i>Prerequisiti degli allievi</i>
Ed. all'immagine, geometria, Cittadinanza e Costituzione	◀ <i>Aree disciplinari interessate</i>
Saper gestire il lavoro di gruppo. Non sono necessarie competenze specifiche.	◀ <i>Competenze dei docenti</i>
Non previsto	◀ <i>Coinvolgimento altre figure</i>
La valutazione dell'apprendimento si avvale di un test di verifica individuale (allegato). La valutazione degli obiettivi educativi viene demandata ai docenti. I docenti coinvolti dovranno inoltre valutare la correttezza e qualità dei prodotti e il livello di partecipazione degli allievi.	◀ <i>Valutazione</i>
Cartelloni, carta, colori	◀ <i>Strumenti e strutture</i>
Costo del materiale cartaceo	◀ <i>Risorse economiche</i>

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica

Indicativamente 8 ore

◀ *Tempi per lo svolgimento*

Censimento e classificazione della cartellonistica scolastica

◀ *Prodotto*

Articolazione degli interventi

COLORI E FORME

<i>incontri</i>	<i>Attività</i>	<i>Indicazioni metodologiche</i>
1°	Lavoro sui colori: rosso, giallo, verde, azzurro	<i>Associare ogni colore ad uno stato d'animo, una sensazione o emozione. Rappresentare con un disegno situazioni comuni:</i> <ul style="list-style-type: none">• rosso il pericolo• giallo l'attenzione• verde la salvezza• azzurro i consigli
2°	Lavoro sulle forme: il triangolo, il cerchio, il rettangolo (quadrato)	<i>Disegnare le tre forme e trovare oggetti che li rappresentano. Associare ad ogni forma il colore per poter segnalare qualcosa.</i>
3°	La segnaletica presente nella scuola	<i>Portare gli allievi in ricognizione dell'ambiente scolastico per trovare la segnaletica di sicurezza. Rappresentarla su un cartellone e classificarla sulla base di colore e forme</i>
4°	Verifica	<i>Somministrazione individuale del test, seguita da correzione collettiva</i>

Si consiglia integrare queste proposte con la visione di "Napo e i segnali" (vedi materiale bibliografico n. 5)

Materiale informativo di supporto

COMBINAZIONE DI FORME E COLORI-SIGNIFICATO PER I SEGNALI

FORME E COLORE	ROTONDO ○	TRIANGOLO △	RETTANGOLO □
	DIVIETO		MATERIALE ANTINCENDIO
		ATTENZIONE AVVISO DI PERICOLO	
			DISPOSITIVI DI SOCCORSO SITUAZIONE DI SICUREZZA
	PRESCRIZIONE		INFORMAZIONI O ISTRUZIONI

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica

Test di verifica

Abbinare al segnale una delle frasi proposte



→ **Devo stare attento perché c'è un pericolo**



→ **Non devo.....**



→ **Devo....**

2° Proposta: METTI I SEGNALI

Gli allievi dovranno essere in grado di informare tramite segnaletica

◀ **Obiettivo specifico**

Costruire e interpretare planimetrie

◀ **Obiettivo educativo**

Comunicazione efficace, creatività

◀ **Life skill**

Conoscere la combinazione di forme e colori nella segnaletica (vedi proposta colori e forme).

◀ **Prerequisiti degli allievi**

Conoscere il significato delle parole-chiave della sicurezza.

Conoscere competenze istituzionali (DS, SPP, vigile, sindaco).

Sono necessarie competenze basilari di disegno geometrico e orienteering, oltre a quelle riferite alla gestione del lavoro di gruppo

◀ **Competenze dei docenti**

Cartelloni, carta, colori, strumenti di misura e di disegno.

◀ **Strumenti e strutture**

Previsto il coinvolgimento del SPP, come committente o destinatario delle proposte della classe

◀ **Coinvolgimento altre figure**

Costo del materiale cartaceo

◀ **Risorse economiche**

Geografia, geometria, ed. motoria (orienteering), immagine

◀ **Aree disciplinari coinvolgibili**

La valutazione dell'apprendimento si basa sul giudizio dei docenti e del SPP riferito al prodotto dei gruppi (pertinenza della segnaletica convenzionale proposta, proposte creative di segnaletica non convenzionale)

◀ **Valutazione**

La valutazione degli obiettivi educativi viene demandata ai docenti.

I docenti coinvolti dovranno inoltre valutare la correttezza e qualità dei prodotti e il livello di partecipazione degli allievi.

Indicativamente 8/10 ore

◀ **Tempi per lo svolgimento**

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica

Segnaletica integrativa per la scuola

◀ Prodotto

Articolazione degli interventi

Metti i segnali

<i>incontri</i>	<i>Attività</i>	<i>Indicazioni metodologiche</i>
1°	Costruzione della planimetria di un ambiente della scuola (corridoio, palestra...)	<i>Attribuzione di un locale ad ogni gruppo e consegna di ricostruire la planimetria Riconoscimento e annotazione delle informazioni utili a realizzare la mappatura</i>
2°	Valutazione della segnaletica di sicurezza presente nel locale assegnato	<i>Applicazione della segnaletica esistente sulla cartina e di ulteriore segnaletica convenzionale ritenuta opportuna.</i>
3°	Predisposizione di segnaletica non convenzionale	<i>Predisporre, in piccoli gruppi, bozze di segnali di fantasia utilizzando o meno i codici convenzionali (colori e forme) (*) Selezionare le proposte.</i>
4°	Incontro con SPP/referente di plesso	<i>Illustrazione della proposta di integrazione della segnaletica convenzionale e di fantasia</i>

(*) Trarre spunto da materiale indicato in bibliografia con i numeri 6 e 7

Si consiglia integrare queste proposte con la visione di "Napo e i segnali" (vedi materiale bibliografico n. 5), indicato per qualsiasi fascia d'età.



Questa proposta può essere adottata anche dal SPP di un istituto superiore, che intenda verificare l'adeguatezza della segnaletica presente a scuola e integrarla in modo originale.

Modello "Sicurezza in cattedra"
Proposta didattica



Esempio di "segnaletica di fantasia" prodotta da una 4 classe del V Circolo Didattico di Treviso

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica

3° Proposta: PERCORSI SICURI

Gli allievi dovranno essere in grado di interpretare correttamente i principali segnali di divieto e obbligo e la segnaletica orizzontale presenti nel percorso proposto.	◀ <i>Obiettivo specifico</i>
Costruire e interpretare planimetrie	◀ <i>Obiettivo educativo</i>
Comunicazione efficace	◀ <i>Life skill</i>
Conoscere la combinazione di forme e colori nella segnaletica (vedi proposta colori e forme). Conoscere il significato delle parole-chiave della sicurezza	◀ <i>Prerequisiti degli allievi</i>
Sono necessarie competenze basilari di lettura di mappe stradali e orienteering, oltre a quelle riferite alla gestione del lavoro di gruppo	◀ <i>Competenze dei docenti</i>
Cartelloni, carta, colori, Internet, mappe, cartine topografiche, fotocamera, giubbini ad alta visibilità	◀ <i>Strumenti e strutture</i>
Auspicabile il coinvolgimento di un vigile urbano	◀ <i>Coinvolgimento altre figure</i>
Costo del materiale cartaceo, dei giubbini e dello sviluppo foto	◀ <i>Risorse economiche</i>
Geografia, geometria, ed. motoria (orienteering), immagine	◀ <i>Aree disciplinari coinvolgibili</i>
La valutazione dell'apprendimento si avvale di un test di verifica individuale (allegato che riprende alcuni item tratti dal test del patentino per ciclomotore) La valutazione degli obiettivi educativi viene demandata ai docenti. I docenti coinvolti dovranno inoltre valutare la correttezza e qualità dei prodotti e il livello di partecipazione degli allievi.	◀ <i>Valutazione</i>
Indicativamente 10 ore	◀ <i>Tempi per lo svolgimento</i>
Proposte di segnaletica stradale	◀ <i>Prodotto</i>

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica

Articolazione degli interventi

Percorsi sicuri

<i>incontri</i>	Attività	Indicazioni metodologiche
1°	Rappresentazione grafica della viabilità circostante la scuola	<i>Ricerca internet</i>
2°	Uscita esterna	<i>Ricognizione sul territorio con manuale su segnaletica (testo per patentino). Riportare sulla cartina la segnaletica verticale e orizzontale esistente. Rilevare i punti critici. Eventuali fotografie. Indossare giubbini ad alta visibilità</i>
3°	Costruzione di proposte di sicurezza	<i>Lavoro di gruppo: predisporre proposte di integrazione di segnaletica.</i>
4°	Proposte alle istituzioni	<i>Incontro con vigile urbano o lettera al sindaco per illustrare le proposte.</i>
5°	Verifica	<i>Somministrazione individuale del test, seguita da correzione collettiva</i>



In alternativa al percorso esterno alla scuola, è possibile allestire un percorso didattico in cortile per giocare al rispetto delle regole della strada, anche con l'eventuale presenza di un vigile urbano.

Per la scuola secondaria di 1° grado questa proposta può essere intesa come propedeutica al percorso codificato per il conseguimento del patentino ciclomotore.





La ricognizione potrebbe essere riferita al percorso "pedibus", laddove è stato attivato.

Per le scuole secondarie i percorsi sicuri commissionati dal SPP potrebbero interessare la viabilità interna l'istituto (parcheggio motorini ...)

Materiale informativo di supporto

LA SEGNALETICA VERTICALE

I segnali stradali (del Codice della strada) odierni sono riconducibili, pur con qualche eccezione, a 3 categorie principali:

-  **segnali di pericolo**, di forma triangolare
- **segnali di prescrizione**
 -  relativi a precedenza con forme varie (triangolare rovesciata, ottagonali, quadrata)
 -  relativi a divieti, di forma rotonda con bordo rosso e sfondo bianco
 -  relativi a obblighi, di forma rotonda e solitamente sfondo azzurro
- **segnali di indicazione**, quelli che forniscono informazioni utili o necessarie per la guida, suddivisi a loro volta in:
 - segnali di preavviso;
 - segnali di direzione;
 - segnali di conferma;
 - segnali di identificazione strade;
 - segnali di itinerario;

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica

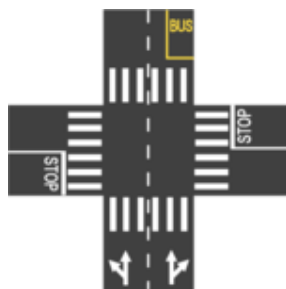
- segnali di località e centro abitato;
- segnali di nome strada;
- segnali turistici e di territorio;
- altri segnali che danno informazioni necessarie per la guida dei veicoli (es. il segnale di coda);
- altri segnali che indicano installazioni o servizi.

I cartelli che si possono incontrare ai lati delle strade italiane per indicare la direzione per una località sono su sfondo blu se raggiungibili attraverso strada, su verde se tramite percorso autostradale. Vengono invece segnalate con scritte bianche su sfondo marrone le indicazioni turistiche e con carattere giallo su sfondo nero le indicazioni relative alle attività commerciali ed industriali.

Anche le indicazioni che comunicano il raggiungimento di una località sono di vario tipo; scritta bianca su sfondo blu o verde (a seconda del tipo di itinerario in cui è installata, rispettivamente strada extraurbana o autostrada) per indicare il confine della provincia o della regione amministrativa, scritta nera su fondo bianco per indicare il centro abitato di un comune o di una frazione, scritta bianca su sfondo marrone per indicare il comune o la frazione (utilizzato nei tratti di strada fuori dal centro abitato).

LA SEGNALETICA ORIZZONTALE

La segnaletica orizzontale è composta da tutte le strisce e le scritte che si possono incontrare sulle strade.



Esempio di incrocio con segnaletica orizzontale

I primi studi effettuati all'inizio del XIX secolo avevano suggerito di utilizzare le strisce colorate quale mezzo principale di avviso agli utenti stradali, adducendo il principio che il guidatore di un autoveicolo, intento a valutare il percorso e gli eventuali pericoli davanti a sé, l'avrebbe notato maggiormente di un cartello sul lato della carreggiata.

La segnaletica orizzontale attualmente più evidente è quella del passaggio pedonale, talvolta inserita in una banda longitudinale rossa per renderla ancor più visibile.

Il colore normalmente usato per le indicazioni è il bianco, lasciando l'uso del colore giallo per le indicazioni delle corsie preferenziali, per i luoghi di sosta riservati e per le indicazioni di servizio (nei cantieri stradali e nei lavori in corso); l'uso del colore blu è invece riservato per delimitare gli spazi adibiti a parcheggio a pagamento.

Le strisce bianche di uso più comune sono quelle al centro della carreggiata (cd. *strisce di mezzzeria*) tratteggiate nelle zone a più corsie dove è consentito il sorpasso, continue nel caso il sorpasso sia vietato, come ovviamente in vicinanza di curve o incroci o altri punti pericolosi. Quando occorre mettere in maggiore evidenza la separazione tra i due sensi di marcia (per esempio nel caso di carreggiata unica con due o più corsie per senso di marcia) può essere utilizzata una striscia continua doppia ed anch'essa non può mai essere oltrepassata. Nel caso invece di due strisce longitudinali affiancate, di cui una continua e l'altra tratteggiata, il conducente deve considerare unicamente quella più vicina alla corsia che sta percorrendo.

Le *strisce di margine* sono invece poste al lato della carreggiata e ne delimitano il limite viabile: esse sono continue in corrispondenza di banchine e corsie di emergenza e, salvo i casi di effettiva necessità, non possono essere oltrepassate (comprendono pertanto anche la prescrizione di non sostare). Sono invece discontinue (e possono essere valicate) per indicare diramazioni, corsie di variazione della velocità (cioè di accelerazione o decelerazione), piazzole di sosta, etc.

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica

Normalmente viene usata la segnaletica orizzontale anche per le *frecche direzionali*, in corrispondenza di incroci, per invitare a predisporre nella corsia riservata alla svolta verso la direzione che si vuole prendere. Un altro tipo di frecce direzionali è costituito dalle *frecche di rientro*, al termine di un tratto di strada in cui è consentito sorpassare, per comunicare che bisogna ritornare nella corsia del proprio senso di marcia.

La segnaletica orizzontale è di aiuto anche per guidare i conducenti nella scelta della loro traiettoria, soprattutto in caso di nebbia e di scarsa visibilità: per esempio nel caso in cui vari la larghezza della carreggiata (come accade quando vi è una riduzione nel numero delle corsie disponibili) possono essere utilizzate le *strisce di raccordo*, oblique e continue: se lo spazio tra due strisce di raccordo è evidenziato mediante zebra si è in presenza di un'*isola di traffico* sulla quale è vietato transitare. Analoga funzione alle strisce di raccordo hanno le *strisce di guida nelle intersezioni* ma in questo caso esse sono curve e discontinue: percorrendo un incrocio in cui siano tracciate queste strisce, lasciandole immediatamente alla sinistra del proprio veicolo, si evita di imboccare contromano la strada di destinazione nel caso di svolta a sinistra.

Altrettanto, viene sempre indicata con scritte e simboli la presenza dello *STOP*, la prescrizione di *dare precedenza* (quest'ultima mediante triangolini dipinti a raso) o l'avvicinarsi di un passaggio a livello oppure la presenza di un attraversamento ciclabile.

La segnaletica orizzontale è subordinata alle restanti forme di segnaletica (verticale, luminosa e manuale degli agenti del traffico)

Test di verifica (quiz per l'acquisizione del "patentino" ciclomotore)



01038) Il segnale n. 34

- V01) preavvisa un semaforo
- V02) può avere una luce gialla lampeggiante
- V03) indica che bisogna rallentare per potersi fermare in caso di necessità
- F04) preavvisa un attraversamento ferroviario senza barriere
- F05) può preavvisare un passaggio a livello con semibarriere
- F06) preavvisa la presenza di un segnale di STOP

113



02041) Il segnale n. 113

- V01) indica un percorso per pedoni e ciclisti
- V02) può indicare il proseguimento di un percorso riservato ai pedoni ed ai ciclisti
- V03) non permette la circolazione dei ciclomotori
- F04) indica una pista ciclabile a fianco del marciapiede
- F05) indica un'area esclusa al passaggio di ciclisti e pedoni
- F06) indica un'area transitabile con ciclomotori condotti a mano



01021) Il segnale n. 15

- V01) preavvisa un attraversamento pedonale
- V02) comporta di dare la precedenza ai pedoni che attraversano sulle strisce
- V03) non permette di sorpassare un veicolo fermatosi per far attraversare i pedoni
- F04) preavvisa un viale pedonale
- F05) impone di usare i segnali acustici per avvertire i pedoni
- F06) permette la fermata dei veicoli sulle strisce purché rimanga spazio sufficiente per i pedoni

01022) In presenza del segnale n. 15 è necessario

- V01) non sorpassare i veicoli che rallentano per far attraversare i pedoni
- V02) rallentare per essere pronti a fermarsi per dare la precedenza ai pedoni
- V03) non sostare o fermarsi sopra le strisce pedonali
- F04) suonare se vi sono pedoni che attraversano sulle strisce
- F05) rallentare solo se vi sono bambini che attraversano sulle strisce
- F06) tenere presente che i pedoni debbono dare la precedenza ai veicoli



01023) Il segnale n. 16

- V01) preavvisa un attraversamento ciclabile
- V02) di norma è posto 150 m prima di un attraversamento ciclabile
- V03) comporta di regolare la velocità in modo da non costituire pericolo per la sicurezza dei ciclisti
- F04) è posto dopo ogni attraversamento ciclabile
- F05) vieta il transito ai ciclisti
- F06) preavvisa l'inizio di una pista ciclabile

01024) In presenza del segnale n. 16, è necessario

- V01) regolare la velocità in modo da non costituire pericolo per la sicurezza dei ciclisti
- V02) rallentare per essere pronti a fermarsi per dare la precedenza ai ciclisti
- V03) non sorpassare veicoli che si sono fermati per far attraversare la strada ai ciclisti
- F04) suonare se vi sono ciclisti che stanno per iniziare l'attraversamento delle strisce
- F05) tenere presente che i ciclisti devono dare la precedenza ai veicoli
- F06) dare la precedenza solo ai ciclisti che attraversano da destra



02002) Il segnale n. 55

- V01) vieta di entrare in una strada accessibile invece dall'altra parte
- V02) vale anche per i tricicli e i quadricicli a motore
- V03) vieta l'accesso
- F04) permette l'accesso ai ciclomotori
- F05) è posto su una strada a doppio senso di circolazione
- F06) vieta il sorpasso

62



02006) Il segnale n. 62

- V01) non permette ai pedoni di percorrere quella strada
- V02) permette il transito ai ciclomotori
- V03) permette il transito ai quadricicli a motore
- F04) vale dalle ore 8 alle ore 20
- F05) obbliga i pedoni a circolare sul margine sinistro della strada
- F06) obbliga a dare la precedenza ai pedoni

64



02007) Il segnale n. 64

- V01) vieta il transito ai motocicli
- V02) permette il transito ai quadricicli a motore
- V03) permette il transito ai ciclomotori
- F04) vieta il transito a tutti i veicoli a due ruote
- F05) permette il transito ai motociclisti con il casco
- F06) vieta il transito ai ciclisti

63



02008) Il segnale n. 63

- V01) permette il transito ai ciclomotori
- V02) permette il transito ai pedoni
- V03) vieta il transito ai ciclisti
- F04) permette il transito delle biciclette nelle ore notturne
- F05) vieta il transito ai motocicli
- F06) vieta il transito ai ciclomotori

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica

4° Proposta: LEGGI LE ETICHETTE

Gli allievi dovranno essere in grado di interpretare i simboli di pericolo presenti nelle etichette.	◀ <i>Obiettivo specifico</i>
Conoscenza ed uso di linguaggio specifico	◀ <i>Obiettivo educativo</i>
Senso critico	◀ <i>Life skill</i>
Conoscere il significato delle parole-chiave della sicurezza	◀ <i>Prerequisiti degli allievi</i>
Saper gestire il lavoro di gruppo e coinvolgere gli allievi in lavori di ricerca.	◀ <i>Competenze dei docenti</i>
Etichette di prodotti, vocabolario, Internet	◀ <i>Strumenti e strutture</i>
Collaboratori scolastici e SPP, come committente e/o per un confronto sui risultati della ricerca	◀ <i>Coinvolgimento altre figure</i>
Non necessarie	◀ <i>Risorse economiche</i>
Area linguistica, area scientifica	◀ <i>Aree disciplinari coinvolgibili</i>
La valutazione dell'apprendimento si avvale di un test di verifica individuale (allegato). La valutazione degli obiettivi educativi viene demandata ai docenti. I docenti coinvolti dovranno inoltre valutare la correttezza e qualità dei prodotti e il livello di partecipazione degli allievi.	◀ <i>Valutazione</i>
Indicativamente 8 ore	◀ <i>Tempi per lo svolgimento</i>
Strumento informativo destinato ai collaboratori scolastici	◀ <i>Prodotto</i>

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica

Articolazione degli interventi

Le etichette


incontri	Attività	Indicazioni metodologiche
1°	Ricerca di etichette	Ricognizione dei prodotti in uso a scuola con l'aiuto dei collaboratori scolastici
2°	Classificazione dei prodotti sulla base del pericolo	Analisi dei simboli di pericolo sulle etichette dei prodotti
3°	Confronto con SPP	
4°	Predisposizione strumento informativo	Costruzione di uno strumento (poster, pieghevole...) per i collaboratori scolastici per porre attenzione al pericolo nell'uso dei prodotti
5°	Verifica	Somministrazione individuale del test, seguita da correzione collettiva
6°	Conclusione	Restituzione dati al SPP.



Il SPP potrà utilizzare i dati per aggiornare il DVR e restituirli ai collaboratori scolastici. Questa proposta può essere adottata anche dal SPP di un istituto superiore, che intenda coinvolgere gli allievi nella valutazione dei rischi di tipo chimico connesso ai prodotti in uso. In questo caso è opportuno estendere l'analisi anche alle schede di sicurezza e fornire competenze riferite alle frasi di rischio (v. materiale bibliografico n. 8)





Materiale informativo di supporto

SIMBOLI DI PERICOLO


PERICOLOSITÀ' per la SALUTE (rischio tossicologico)		
CATEGORIA	Etichetta	EFFETTI
Molto tossiche	T ⁺	 effetti acuti molto gravi, anche la morte
Tossiche		
Nocive	X _n	
Sensibilizzanti	X _i	 reazione di iper-sensibilizzazione
Irritanti	X _i	
Corrosive	 C	azione distruttiva sui tessuti
Cancerogene	T ⁺  T R 45 e R 49	possono produrre il cancro
Mutagene	T ⁺  T R 46	possono sviluppare alterazioni genetiche ereditarie
Tossiche per il ciclo riproduttivo	T, X _n R 60, R 61, R 62, R 63, R 64	possono danneggiare la fertilità e lo sviluppo embriofetale, l'allattamento

Modello "Sicurezza in cattedra"
Proposta didattica

PERICOLOSITÀ per la SICUREZZA

CATEGORIA	Etichetta	Caratteristiche
Esplosive	E 	esplodono per urto, riscaldamento, frizione, anche in assenza di ossigeno
Comburenti	O 	reagiscono in maniera violenta con infiammabili e combustibili
Altamente infiammabili	F+  R 12	hanno punto di infiammabilità inferiore a 0°C
Facilmente infiammabili	F  R 11	hanno punto di infiammabilità compreso tra 0° e 21 °C
Inflammabili	Inflammabile R 10	hanno punto di infiammabilità superiore a 21 °C, ma inferiore a 55 °C

PERICOLOSITÀ per l' AMBIENTE

CARATTERISTICHE	ETICHETTA
Altamente tossico per gli organismi acquatici	
Tossico per gli organismi acquatici	
Nocivo per gli organismi acquatici	
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	
Tossico per la flora	
Tossico per la fauna	
Tossico per gli organismi del terreno	
Tossico per le api	
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente	
Pericoloso per lo strato d'ozono	
	R 50
	R 51
	R 52
	R 53
	R 54
	R 55
	R 56
	R 57
	R 58
	R 59

Test di verifica

Abbinare ad ogni simbolo di pericolo la corrispondente indicazione tra quelle proposte



Non posso usarlo perché può essere mortale



Non posso versarlo nel lavandino perché inquinerebbe la falda acquifera



Non posso usarlo perché può provocarmi irritazione (a pelle, occhi, gola ..)

Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica

1. **"Laboratori e progetti Educazione Stradale"** di Rosa Dattilo
Percorsi interdisciplinari per lo sviluppo e il consolidamento delle abilità competenze attraverso proposte operative gradualmente per gli alunni della scuola Primaria. Casa editrice ARDEA 2004
2. **"Io, la strada e gli altri"** di Maria Sanziel – Rosella Gioiosi Crippa Proposte operative di educazione stradale per il secondo ciclo - Casa editrice Signorelli Milano
3. **"Triangoli, cerchi e quadrati"** di Dolores Oliosio
Fascicolo con canti e musiche corredato da CD. Casa editrice Mela Music
4. **"La mia città"** di Luisa Poli – Susanna Buratto – Giuliano Crivellente
Percorso didattico ecologico e stradale con canti e musiche corredato da CD. Casa editrice Mela Music
5. **"Napò e i segnali"** audiovisivo della serie *"Le avventure di Napò"* consultabile in rete www.inail.it
6. **"Tra iconografia votiva e simbologia di sicurezza"** breve viaggio nella prevenzione, edito dall'INAIL
7. **"Passaporto per la sicurezza"** opuscolo edito dall' INAIL
8. **Strumenti di prevenzione per la riduzione dei rischi da sostanze pericolose nei laboratori scolastici** – Materiali prodotti nell'ambito del progetto Sicurezza in cattedra scaricabili dal sito www.sicurscuolaveneto.it

◀ **Materiale
disponibile e
riferimenti
bibliografici**